

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2016)

L'anno duemilasedici, il giorno di venerdì sette del mese di ottobre, alle ore 16,55, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7 MARZANO FLAVIA.....	<i>Assessora</i>
2 FRONGIA DANIELE.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 MAZZILLO ANDREA.....	<i>Assessore</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	9 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4 BERDINI PAOLO.....	<i>Assessore</i>	10 MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
5 BERGAMO LUCA.....	<i>Assessore</i>	11 MURARO PAOLA.....	<i>Assessora</i>
6 COLOMBAN MASSIMINO.....	<i>Assessore</i>		

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Berdini, Bergamo, Colomban, Marzano, Mazzillo, Meleo, Meloni e Muraro.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(O M I S S I S)

A questo punto la Sindaca esce dall'Aula e il Vice Sindaco assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 50**Introduzione di misure di efficientamento volte ad agevolare l'accesso ai posti eventualmente ancora disponibili nei nidi capitolini al termine delle procedure ordinarie.**

Premesso che Regolamento dei Nidi Capitolini, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25 marzo 1996 e s.m.i., ha definito le caratteristiche organizzative e funzionali necessarie per il funzionamento dei Nidi e, in linea generale, anche le modalità di erogazione del relativo servizio;

Il Regolamento della Scuola dell'Infanzia Capitolina, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 261 del 17 dicembre 1996 e s.m.i., ha definito le caratteristiche organizzative e funzionali necessarie per il funzionamento delle Scuole dell'Infanzia e, in linea generale, anche le modalità di erogazione del relativo servizio;

Il Regolamento sul Decentramento Amministrativo, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 8 febbraio 1999 e s.m., ha attribuito, ai sensi dell'art. 63, agli Uffici centrali "l'indirizzo, il coordinamento generale degli adempimenti e dei servizi relativi alle attività scolastiche e parascolastiche e l'affidamento dei servizi di refezione e di trasporto educativo scolastico", mentre sono di competenza dei Municipi tutti gli

adempimenti ivi connessi, compresa la gestione amministrativa delle iscrizioni e della lista di attesa;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale prevede tra i compiti del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia, dell'Infanzia e Giovanili, Promozione dello Sport e Qualità della vita, l'attività di programmazione e regolamentazione nonché di coordinamento, monitoraggio e controllo delle funzioni decentrate, incluse quelle afferenti il settore del servizio di Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia;

L'Amministrazione Capitolina, nell'ottica di potenziamento dell'offerta educativa alla cittadinanza, ha realizzato negli ultimi anni una significativa crescita della rete delle strutture dei servizi di cura della prima infanzia, anche grazie all'utilizzo del sistema integrato pubblico-privato;

Tale sistema, fino all'attuale anno scolastico, è stato caratterizzato da un'offerta di servizi, nel segmento 0-3 anni, fondata sulla coesistenza delle seguenti tipologie di servizio di Asilo Nido:

- servizi a gestione diretta pubblica (n. 209 strutture)
- servizi in project financing (n. 4 strutture);
- servizi in concessione (n. 7 strutture);
- servizi di Asilo Nido e spazio Be.Bi. in convenzione (n. 222 strutture);
- servizi Sezioni ponte (n. 32 sezioni);

Tale impianto, diversificato nella modalità di gestione del servizio, ha consentito sia la libera scelta, da parte dei cittadini utenti, nella selezione e nell'utilizzazione del servizio medesimo, nell'ambito del proprio programma di conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di educazione della famiglia, sia il potenziamento in modo rilevante dell'offerta alla cittadinanza romana, rendendo disponibili nuovi posti nido;

Atteso che tale incremento della rete ha consentito, nell'ultimo biennio, di perseguire il progressivo azzeramento delle liste d'attesa;

L'analisi sistemica dei macro indicatori gestionali del servizio ha evidenziato, altresì, la diminuzione nell'ultimo triennio di circa 1.000 unità/anno del numero dei residenti tra gli 0 e i 2 anni nel territorio cittadino, come risulta dalla tabella esibita in atti (MESIS);

Tale fenomeno ha comportato il conseguenziale decremento della domanda, specie in alcuni quadranti della città, causando, altresì, la copertura parziale dei posti disponibili nelle strutture educative, con conseguenti diseconomie, in presenza, tuttavia, di liste d'attesa municipali sostanzialmente ridotte rispetto agli anni precedenti;

Ritenuto che la discrepanza tra il persistere di liste d'attesa ed il numero di posti non coperti, debba parzialmente ascrivarsi all'aumento graduale delle quote contributive, nonché alla disomogenea distribuzione demografica nel territorio, connessa anche alle diverse dinamiche occupazionali, oltre che alla differenziazione dei flussi di mobilità cittadina ed alle peculiarità dell'articolazione della rete dei trasporti urbani, ovvero alla potenziale infungibilità/intercambiabilità di alcune strutture in relazione alle esigenze dell'utenza ed anche a fisiologiche dinamiche relazionali fruitore/servizio, caratterizzate da un elevato grado di fidelizzazione dell'utenza nonché dal rapporto fiduciario tra gruppo educativo e famiglia;

Atteso che la Giunta Capitolina con deliberazione n. 309 del 9 novembre 2012, nelle more di una revisione complessiva del Regolamento dei Nidi Comunali di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 45/1996 e nell'ottica di una razionalizzazione del servizio ha introdotto, in via sperimentale e per un biennio, il bando aggiuntivo volto ad offrire agli utenti rimasti in lista di attesa, gli eventuali posti ancora disponibili presso le strutture del medesimo Municipio prive della lista di attesa e non indicate dalle famiglie

in sede di domanda tra le sei possibili scelte, prevedendo, inoltre, l'offerta degli eventuali posti ancora disponibili all'esito del bando annuale aggiuntivo anche alle famiglie rimaste in lista di attesa e residenti negli altri Municipi;

Considerato che sulla base delle risultanze positive acquisite nel biennio di sperimentazione del bando annuale aggiuntivo e, nelle more della revisione del citato Regolamento dei Nidi Comunali, si ritiene necessario utilizzare tale strumento gestionale anche per il prossimo biennio 2016/2017 e 2017/2018, con le modalità contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

All'esito positivo della procedura afferente il bando aggiuntivo e, subordinatamente, al permanere di posti disponibili ed in coda all'eventuale lista di attesa, si ritiene di consentire, in analogia a quanto previsto per la Scuola dell'Infanzia – al fine di garantire a tutte le famiglie interessate la possibilità di fruire del servizio nido durante l'anno educativo – la facoltà, in via sperimentale per un biennio, di presentare la domanda oltre il termine di scadenza del bando annuale ordinario, secondo le modalità meglio dettagliate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto dei criteri stabiliti nel predetto Regolamento;

Visto il Testo Unico Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Visto il Regolamento degli Asili Nido del Comune di Roma, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25 marzo 1996 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo di Roma Capitale di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 8 febbraio 1999 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Roma, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina 25 e 26 ottobre 2013, n. 384 e ss.mm.ii.;

Che, in data 23 settembre 2016 il Direttore della Direzione Servizi Educativi e Scolastici del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia, dell'Infanzia e Giovanili, Promozione dello Sport e Qualità della vita quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: C. Padolecchia”;

Che, in data 23 settembre 2016 il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia, dell'Infanzia e Giovanili, Promozione dello Sport e Qualità della vita ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: C. Padolecchia;

Che, in data 27 settembre 2016 il Dirigente della XXIII U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere

favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: P. Di Persio”;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi esposti in premessa

DELIBERA

di approvare in via sperimentale, per un biennio e nelle more della revisione del Regolamento di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 45/1996, l'adozione delle seguenti misure di efficientamento delle procedure di accesso al servizio di Asilo Nido:

- 1) la pubblicazione di un bando aggiuntivo annuale, con le modalità meglio descritte nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) sulla base delle risultanze positive acquisite in esito alla procedura afferente il bando aggiuntivo e, subordinatamente, al permanere di posti disponibili nelle strutture ed in coda all'eventuale lista di attesa, si ritiene di consentire alle famiglie interessate, in analogia a quanto previsto per la Scuola dell'Infanzia, la facoltà di presentare la domanda di iscrizione oltre il termine di scadenza del bando annuale ordinario, secondo le modalità meglio dettagliate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto dei criteri e delle priorità stabiliti nel predetto Regolamento.

Allegato A**INTRODUZIONE, IN VIA SPERIMENTALE PER UN BIENNIO, DI UN BANDO ANNUALE
AGGIUNTIVO PER L'ISCRIZIONE AI NIDI COMUNALI**

Il Regolamento dei nidi comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni, ha definito le caratteristiche organizzative e funzionali del servizio nidi nonché i principi generali cui si ispirano i criteri di accesso al servizio stesso.

L'art. 63 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/1999 e s.m.i., ha confermato in capo agli Uffici Centrali l'indirizzo, il coordinamento generale degli adempimenti e dei servizi relativi al funzionamento dei Nidi e la competenza dei Municipi per tutti gli adempimenti relativi al funzionamento dei Nidi, compresa la gestione amministrativa delle iscrizioni e della lista di attesa.

Ciò premesso, considerato che allo scopo di eliminare/arginare il fenomeno del disallineamento tra la domanda e l'offerta relativo al servizio nido sul territorio capitolino, si reputa opportuno reiterare - in via sperimentale e per il biennio 2016/2017 e 2017/2018 - nelle more di un successivo inserimento all'interno della disciplina regolamentare, l'introduzione di un bando di iscrizione aggiuntivo a quello annuale, volto ad offrire a tutti gli utenti interessati e rimasti in lista di attesa, i posti eventualmente ancora disponibili nei singoli territori, nell'ambito di strutture diverse da quelle scelte in occasione della partecipazione al bando principale.

Tale offerta presuppone l'intero esaurimento delle liste di attesa nelle strutture da offrire a bando aggiuntivo e le seguenti modalità attuative:

- un bando aggiuntivo annuale da pubblicarsi entro il mese di novembre di ciascun anno educativo, volto ad offrire agli utenti in lista di attesa, gli eventuali posti ancora disponibili presso le strutture del medesimo Municipio prive della lista di attesa e non indicate dalla famiglia, in sede di domanda, tra le scelte consentite, replicando il criterio della scelta prioritaria di almeno 3 strutture educative a gestione diretta;
- l'offerta degli eventuali posti ancora disponibili all'esito del bando annuale aggiuntivo anche alle famiglie rimaste in lista di attesa e residenti negli altri Municipi.

L'elaborazione della nuova graduatoria avverrà sulla base dei requisiti e dei punteggi previsti nel primo bando e non caducherà gli effetti della graduatoria originaria che continuerà ad essere vigente nel caso si rendessero disponibili a seguito di rinunce/decadenze ulteriori posti nelle strutture originariamente indicate.

Le attività relative al bando annuale aggiuntivo saranno svolte soltanto dai Municipi presso i quali sussistano posti nido liberi alla data che sarà all'uopo indicata, di anno in anno, dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia, dell'Infanzia e Giovanili, Promozione dello Sport e Qualità della vita che provvederà, altresì, a garantire le attività di supporto informatico dell'intera procedura attraverso il Sistema Mesis.

Allegato B**INTRODUZIONE, IN VIA SPERIMENTALE PER UN BIENNIO, DELLA FACOLTA' DELLE FAMIGLIE INTERESSATE A PRESENTARE DOMANDA FUORI TERMINE PER L'ISCRIZIONE AI NIDI COMUNALI**

Il Regolamento dei nidi comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni, ha definito le caratteristiche organizzative e funzionali del servizio nidi nonché i principi generali cui si ispirano i criteri di accesso al servizio stesso.

il Regolamento della Scuola dell'Infanzia Capitolina, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 261 del 17 dicembre 1996 e s.m.i., ha definito le caratteristiche organizzative e funzionali necessarie per il funzionamento delle scuole dell'Infanzia e, in linea generale, anche le modalità di erogazione del relativo servizio.

L'art. 63 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/1999 e s.m.i., ha confermato in capo agli Uffici Centrali l'indirizzo, il coordinamento generale degli adempimenti e dei servizi relativi al funzionamento dei Nidi e la competenza dei Municipi per tutti gli adempimenti relativi al funzionamento dei Nidi, compresa la gestione amministrativa delle iscrizioni e della lista di attesa.

Ciò premesso, considerato che allo scopo di eliminare/arginare il fenomeno del disallineamento tra la domanda e l'offerta relativo al servizio nido sul territorio capitolino, si reputa opportuno reiterare - in via sperimentale e per il biennio 2016/2017 e 2017/2018 - nelle more di un successivo inserimento all'interno della disciplina regolamentare, l'introduzione di un bando di iscrizione aggiuntivo a quello annuale, volto ad offrire a tutti gli utenti interessati e rimasti in lista di attesa, i posti eventualmente ancora disponibili nei singoli territori, nell'ambito di strutture diverse da quelle scelte in occasione della partecipazione al bando principale meglio descritto nell'Allegato A.

All'esito di tale procedura e a condizione che permangano posti disponibili e in coda all'eventuale lista di attesa, si rende necessario introdurre - in via sperimentale per un biennio - la facoltà di presentare la domanda oltre il termine di scadenza del bando annuale ordinario, a partire dal giorno successivo a tale scadenza.

L'eventuale accoglimento della domanda dovrà avvenire entro il termine del 31 maggio di ciascun anno educativo. In ogni caso, non potranno essere accettate le domande che perverranno ai competenti Uffici, nei 30 giorni precedenti la pubblicazione del bando annuale dell'anno successivo.

Fermo restando, i requisiti, i criteri e le priorità di ammissione stabiliti dal Regolamento dei Nidi Comunali ed, in particolare, i casi previsti all'art. 6 (bambini disabili, bambini segnalati dai servizi sociali e a seguito di provvedimenti dell'Autorità di Giustizia Minorile) le domande presentate oltre la data di scadenza del bando annuale ordinario, in caso di non disponibilità di posti, verranno inserite in un apposita lista, cui si attingerà solo dopo l'esaurimento delle posizioni individuate a seguito del bando annuale e di quello aggiuntivo di cui all'allegato A.

In coerenza con quanto previsto dal predetto Regolamento, i requisiti ivi previsti dovranno sussistere al momento di presentazione della domanda e i bambini devono aver compiuto i tre mesi di età (termine minimo prescritto per l'accesso all'Asilo Nido).

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
V. Raggi – D. Frongia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 14 ottobre 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 28 ottobre 2016.

Lì, 13 ottobre 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 24 ottobre 2016.

Lì, 24 ottobre 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo